



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 14

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del registro	Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lett.a D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni, in favore della coop. Sociale " Il Filo di Arianna".
Data 17/02/2022	

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **diciasette** del mese di **febbraio** alle ore 19:00 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **ordinaria**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspere	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	x		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale		X
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						23	1

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta **il Vice Sindaco** Dott. Antonio Liotta, **gli Assessori:** Dott. P. Vaccaro, Dott. A. Calogero, Avv. L. Mossuto.

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza la Responsabile di P.O.3 Dott. G. Faletra e il Resp. della PO.n.2 Dott.G.Alba.

Risultano essere:

consiglieri presenti n.23: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi

consiglieri assenti n.1: Cucchiara

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il punto prelevato n. 4 all'odg. avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lett.a D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni, in favore della coop. Sociale "Il Filo di Arianna", ed invita la dott.ssa G. Faletra a leggere la proposta.

Il consigliere C.Sanfratello chiede di dare la proposta per letta. Il consiglio comunale si associa.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi invita la **dott.ssa G. Faletra** a relazionare sulla proposta di deliberazione in oggetto.

La Responsabile G. Faletra spiega che il riconoscimento del debito fuori bilancio all'ordine del giorno riguarda una cooperativa per minori stranieri non accompagnati, per la quale dal 2017 e per due anni consecutivi, il Ministero non ha trasferito le somme al comune e che poichè l'Ente era in dissesto e non si aveva disponibilità in bilancio, l'ufficio ha ritardato nei pagamenti. Nel momento in cui sono arrivati i soldi, spiega la dott.ssa Faletra, si è provveduto a pagare la cooperativa che, nel frattempo, aveva presentato ricorso per decreto ingiuntivo. Il giudice ha intimato l'Ente a pagare le spese legali, somme che non erano state impegnate nell'anno di riferimento perché non previste, per tale motivo si è creato un debito fuori bilancio, che ammonta a circa di 6.280,15 €, comprensivo di spese legali.

Interviene il consigliere Sanfratello il quale chiede se la fattispecie del debito fuori bilancio per la cooperativa soc. "Gea" di Favara sia la stessa.

La dott.ssa G. Faletra risponde affermativamente. Per quanto riguarda il riconoscimento del debito in favore della Sig.ra xxxxxmaria xxxxx, la dott.ssa Faletra spiega che la Sig. xxxxxxxxxxx xxxxx è una donna disabile che ha richiesto un servizio al distretto, si tratta di un progetto di vita indipendente. Quando il distretto non ha più attivato questo servizio la Signora ha assunto una badante. Poichè il nostro avvocato non ci ha rappresentato per niente, dice la dott.ssa, il giudice ha dato ragione alla signora e ha ordinato all'Ente di pagare 13.000 € circa, somma che comprende le spese per la badante e le spese legali.

L'Ente ha fatto ricorso in Cassazione, perché si ritiene di avere tutte le ragioni per poter vincere questa causa.

Interviene il consigliere C. Virone la quale afferma che da quello che sta chiarendo la responsabile, si tratta di un servizio che doveva essere attivato dal distretto, che però non lo ha attivato. Quindi il consigliere chiede perché il comune debba pagare queste spese legali; afferma che probabilmente il giudice attribuisce una colpa all'Ente forse perché il comune doveva produrre documenti o perché non si è proceduto a richiedere notizie per la non attivazione del servizio.

La dott.ssa G. Faletra risponde di no, afferma che intanto bisogna pagare poiché c'è l'ordinanza del giudice, poi nel caso in cui si dovesse vincere in Cassazione, ci verrebbero restituiti i soldi.

Interviene il consigliere M. Zambito il quale si chiede come mai, visto il ricorso in Cassazione, si sta provvedendo a liquidare le spese di giudizio. Aggiunge che visto che la sentenza esecutiva condanna il Comune, non si è certi che il comune possa vincere in Cassazione e si espone l'Ente ad ulteriori spese.

La dottoressa G. Faletra spiega che, al momento, è necessario provvedere a pagare il debito fuori bilancio e che il ricorso in Cassazione è una questione secondaria.

Il consigliere P. Dalli Cardillo chiede di sapere chi è l'avvocato incaricato dal Comune di Favara.

Il consigliere M. Zambito chiede perché il comune non si sia difeso.

La dottoressa G. Faletra spiega che il comune ha conferito l'incarico all'avvocato ma che ha perso la causa e che la sentenza è immediatamente esecutiva.

Il consigliere M. Zambito ritiene che, considerato che i soldi delle spese alla Signora spettano, il Comune non potrà vincere in Cassazione.

La dottoressa G. Faletra risponde che queste somme non le spettano. Non si sa come l'avvocato abbia difeso l'Ente.

Interviene l'Assessore Mossuto per dire che in questa sede non si vuole fare il processo agli avvocati. Al di là di tutto, c'è una sentenza che va rispettata.

La dottoressa Faletra riferisce che l'avvocato della Signora xxxxxxxxxxxx xxxxx è l'avvocato Rosario Pendolino, ma afferma di non sapere quale sia l'avvocato incaricato dal Comune. Afferma che, considerato che il giudice ha emesso la sentenza, conoscere chi è l'avvocato non cambia la situazione e che per saperlo bisognerebbe chiedere all'ufficio legale.

Il consigliere Zambito ritiene che i documenti relativi all'incarico dovrebbero essere all'interno della delibera e che i consiglieri della commissione non hanno potuto esprimere parere perché la delibera non era stata ammannita bene; è arrivata solo la proposta senza neanche la sentenza.

Interviene l'Assessore L. Mossuto la quale afferma che, in questo comune, c'è un ufficio legale assolutamente funzionante con un dipendente scrupolosissimo. Afferma che ci sono tanti contenziosi, sia per somme capitali che per spese legali. Alcuni contenziosi anche con somme considerevoli sono stati vinti. C'è un Albo degli avvocati di fiducia che è stato istituito dalla precedente amministrazione, che, a proprio giudizio non funziona, perché è vero che fa risparmiare sulle spese, in quanto si può andare in deroga al minimo tariffario, ma ci agevola poco. Quello che manca all'Ente è la presenza di una struttura organica. E' necessario avere un avvocato a cui affidare gli incarichi, perché accade che quando si dà l'incarico all'avvocato di fiducia, lo stesso legale ha bisogno di mettersi in contatto con gli uffici, con i dirigenti, per richiedere la documentazione. Spesso non riesce ad avere il cartaceo nei tempi utili, per cui se arriva il decreto ingiuntivo che è opponibile in quaranta giorni, non si riesce nei tempi e ci si ritrova con sentenze e decreti che diventano esecutive. Poi si vedrà su come bisogna assumere e che tipo di incarico dare. Ad oggi la scelta che l'Amministrazione ha fatto, in accordo con l'ufficio affari legali, è quella di transigere tutto quello che può essere definito, senza arrivare a causa.

Interviene il consigliere G. Lentini per dire che dalla discussione sui debiti fuori bilancio è emerso che le risposte non sono state esaustive, pertanto chiede all'Amministrazione di ritirarle per poter avere ulteriori chiarimenti in merito. Se questo non dovesse avvenire, a prescindere dalla presenza delle sentenze, annuncia che il proprio voto sarà negativo.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi spiega che i punti all'ordine del giorno possono essere ritirati soltanto dalla dirigente.

Il consigliere A. Pitruzzella afferma che non ci sono i documenti e che lui stesso ne aveva fatto richiesta senza aver mai ricevuto nulla.

Risponde l'Assessore L. Mossuto per dire che l'ufficio affari legali ha tutti i documenti, anche perché l'ufficio è affidato ad una persona estremamente scrupolosa e si potrebbe chiederli a lui, ma anche la Dirigente dovrebbe averli e avrebbe dovuto allegarli alla proposta.

Il consigliere G. Lentini spiega che sui debiti fuori bilancio, non sulle parcelle, c'è uno sgravio del 5% previsto dal ministero, ma da queste proposte non si evince se è stato applicato. Afferma di non poter votare un debito se il dirigente o l'amministrazione non danno i chiarimenti in merito.

Interviene l'Assessore A. Liotta per dire che lui credeva che non fosse necessario l'intervento da parte della giunta su questi argomenti. Afferma che al consiglio comunale forse sfugge il senso di questi atti; si tratta del riconoscimento di debiti fuori bilancio scaturiti da periodi pregressi e l'unica scelta di questo consiglio è quella di approvare e di assumersi la responsabilità. Nel caso in cui il consiglio decidesse di non approvarlo il riconoscimento avrà comunque corso e i soldi che devono essere pagati saranno comunque pagati. Chi non approva questo atto potrà, così come è successo in altre situazioni, incorrere nei rigori della Corte dei conti e ciascuno dei consiglieri potrebbe essere chiamato a coprire i costi di questi pagamenti. Chi vuole

incorrere in questo tipo di responsabilità è libero di farlo. L'Assessore conclude dicendo che la giunta non ritirerà i punti all'ordine del giorno.

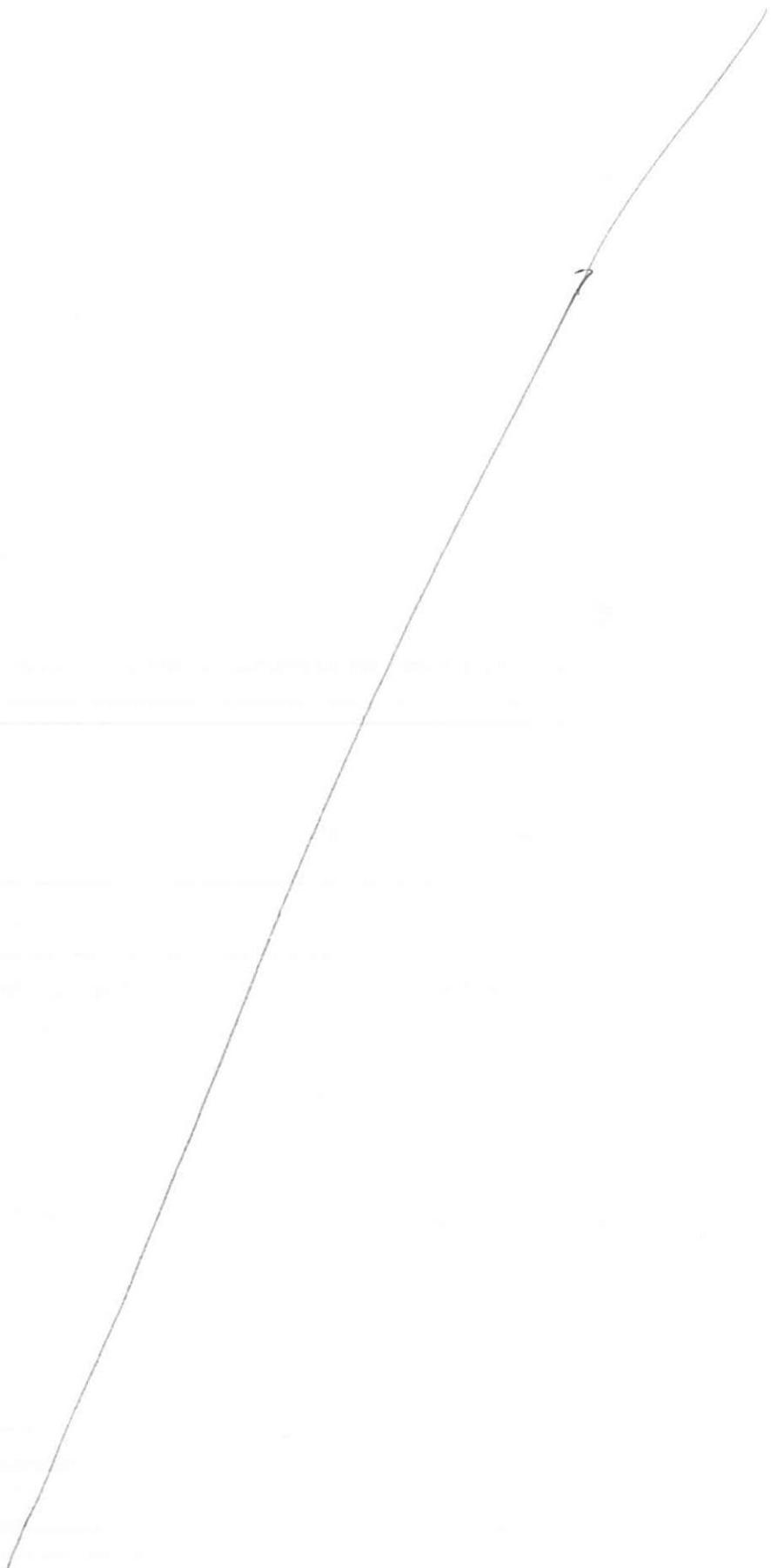
Interviene il consigliere Lentini per spiegare all'assessore Liotta che la giunta non li può ritirare e che comunque lui non teme "le sue velate minacce". Se dovrà rispondere davanti alla Corte dei Conti lo farà tranquillamente in quanto, da quando lui si occupa di politica, non ha mai visto una proposta di debito fuori bilancio presentata in questa maniera. Afferma che vota soltanto ciò che capisce, quello che non capisce o che altri fanno in modo di non far capire, non lo vota, anche se dovesse andare davanti alla Corte dei Conti.

Alle ore 19.32 entra l'Assessore E. Schembri

Interviene il consigliere Montaperto per ribadire quanto detto dal consigliere Lentini; afferma che in questa sede ci sono delle prese di posizione che dimostrano superficialità e arroganza, che non permettono al consiglio comunale di poter andare avanti. Non si può giustificare la superficialità con cui i dirigenti portano gli atti in consiglio comunale. Anche lui durante la sua esperienza non ha mai visto punti all'ordine del giorno presentati in maniera così superficiale e un'Amministrazione che ricatta, per fare paura. I consiglieri sono coscienti di quello che fanno, vogliono solo essere messi in condizioni di operare. Un'Amministrazione cosciente dovrebbe prendere spunto dai suggerimenti che in maniera legittima i consiglieri danno e non prendere posizione di arroganza, dice il consigliere. Pertanto invita l'Amministrazione a ritirare questi punti e a ripresentarli in maniera corretta, perché sono debiti fuori bilancio che hanno già una sentenza e devono essere approvati.

Il consigliere C. Sanfratello afferma che oggi il consigliere Lentini ha fatto una richiesta corretta e legittima. Anche in commissione risorse avevano notato che queste tre proposte non erano corredate da documenti, c'erano solo delle lettere di avvenuta consegna delle pec e mancava persino la sentenza. I consiglieri non sanno quello che stanno andando a votare, sanno in maniera sintetica che il Ministero non ha dato i trasferimenti del quarto trimestre alle cooperative, queste hanno fatto causa e hanno vinto. Però, poiché si sta parlando di più di 10.000 €, soltanto per quanto riguarda i trasferimenti ai minori, prima di poter votare la proposta vorrebbe leggere la sentenza. Inoltre, afferma che forse l'Amministrazione vuole ricattare il consiglio comunale, ma sta sbagliando totalmente l'approccio. Questa è la dimostrazione dell'arroganza che ha questa Amministrazione nei confronti del consiglio comunale, non lo rispetta e si pretende il voto positivo per non incorrere alla Corte dei Conti; ma a suo avviso la Corte dei Conti non avrebbe niente da ridire, visto che le proposte trasmesse mancano di tutte le pezze d'appoggio.

Il consigliere A. Pitruzzella ricorda al Presidente di averle già fatto una richiesta affinché tutti i capigruppo, essendo un loro diritto, possano ricevere le copie di tutta la documentazione necessaria per poter svolgere pienamente il proprio ruolo, anche da parte dei dirigenti, affinché i capigruppo possano valutare tutte le proposte con tutto il consiglio comunale.



L' Assessore P. Vaccaro dice di essere stati travisati perché non si è trattato di un atto di arroganza ma semplicemente, di una precisazione. L'Amministrazione non può ritirare le proposte perché sono debiti fuori bilancio e si ha l'obbligo di portarli all' attenzione del consiglio comunale, tranne che la dirigente non dica che ci sono altri documenti da integrare che non sono stati allegati. Nessuno sta chiedendo ai consiglieri di approvare le proposte, si sta dicendo semplicemente che a prescindere dal fatto se le proposte vengano approvate o meno, è chiaro che la sentenza è esecutiva e che questo debito fuori bilancio resterà in sospeso. A questo punto c'è solo da capire se ci sia la possibilità di integrare la documentazione.

La Responsabile della PO. n. 3 dott.ssa Faletra riferisce che le sentenze si trovano presso l' ufficio legale da cui si possono prendere le copie.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi chiede alla Dott.ssa G. Faletra se vuole ritirare il punto e integrarlo di tutto il materiale necessario, in modo tale che il consiglio comunale abbia gli strumenti per votare le proposte.

Interviene il consigliere C. Virone per dire che, ogni qualvolta viene richiamata la responsabilità di questo consiglio comunale, tutti i presenti in questa sede sia i consiglieri, l' Amministrazione, che i responsabili di servizio che portano le proposte, hanno un approccio responsabile. A chi si permette di dire che si manca di responsabilità, il consigliere chiede di avere rispetto di questo atto di responsabilità. I consiglieri sanno che si troveranno a votare in questa legislatura degli atti veramente importanti. Il consiglio comunale qualora votasse delle proposte non perfette perché non fornite di tutti i dettagli sostanziali e necessari, peccherebbe di responsabilità. Quindi chiede a chi si permette di dire che i consiglieri non sono responsabili, di avere rispetto della loro responsabilità.

La Responsabile della P.O. n.3 dott.ssa Faletra dice di aver trasmesso tutti i documenti ai Revisori dei Conti per avere il loro parere.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi dice che le proposte possono essere ritirate solo dalla dirigente. Il consiglio può votare di rinviare i punti se qualche consigliere lo propone ufficialmente.

Il consigliere C.Sanfratello chiede alla dott.ssa Faletra, di ritirare le proposte, allegare le sentenze per ogni debito fuori bilancio, in modo tale da passare al vaglio della commissione completa di tutta la documentazione, per poi riportarle in consiglio comunale, modo tale che tutti abbiano chiara la situazione di questi debiti fuori bilancio.

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi comunica che la dott.ssa G. Faletra ritira i punti nn.4,5, e 6 all'odg

IL PRESIDENTE
(Mignemi Miriam)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Fanara Salvatore)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
10 MAR 2022al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge
18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia
della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi
e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)
tel: 0922 448111- fax: 0922 31664
www.comune.favara.ag.it

P.O. N. 3 -
AREA SERV. SOC. - P.I.

Inserita nella deliberazione consiliare
n. _____ del _____

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	<i>Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in favore della Coop. Soc. "Il filo di Arianna".</i>
----------------	---

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 3

Premesso che:

- con sentenza n. 3672/2018, emessa dal Tribunale di Agrigento – Sezione Civile-depositata il 03.07.2019 - su ricorso della coop. Soc. "Il filo di Arianna" di Favara, per il pagamento delle rette relative all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati IV trimestre 2017, il Comune di Favara è stato condannato al pagamento della somma di € 58.499,99, somma che è stata liquidata con Determina di P.O. n.1507 del 19.12.2019, oltre alla rifusione delle spese di lite sostenute dalla cooperativa sociale che ammontano in complessivi € 4.015,00 per compensi professionali ed in € 421,78 per esborsi oltre alle spese forfettarie e accessori come per legge;

Ritenuto che:

- Risulta necessario provvedere in merito al pagamento delle spese di lite, esborsi, spese accessorie e forfettarie alla coop. soc. "Il filo di Arianna" come appresso specificato:
 - a) € 4.015,00 compensi professionali liquidati in sentenza;
 - b) € 602,25 spese generali al 15%;
 - c) € 184,69 C.P.A al 4%;
 - d) € 1.056,43 IVA al 22%
 - e) € 421,78 esborsi

TENUTO CONTO, a tal proposito, che l'obbligazione in parola è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D. Lgs. n. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio in parola, in quanto derivante da una Sentenza divenuta esecutiva, può essere riconosciuto come legittimo ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000

- e ss. mm. e ii.;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da Sentenza esecutiva) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
 - conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile, al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

PROPONE

Al Consiglio comunale, per le motivazioni e considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1)- Riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio – derivante dalle seguenti sentenze:
- a)- sentenza n. 3672/2018, emessa dal Giudice di Pace di Agrigento - depositata il 03.07.2019; con le quali il Comune di Favara è stato condannato al pagamento, nei confronti della coop. soc. "Il filo di Arianna, alle spese di seguito riportate:

compensi professionali =	€ 4.015,00
Spese generali al 15% =	€ 602,25
Sommano	€ 4.617,25
C.P.A. al 4% =	€ 184,69
Sommano	€ 4.801,94
IVA al 22%	€ 1.056,43
Sommano	€ 5.858,37
Esborsi	€ 421,78
Totale spese di lite da rifondere al ricorrente	€ 6.280,15

- 2)- Dare atto che il predetto debito trova la seguente copertura finanziaria:

- Per € 6.280,15 al capitolo 13900/1 del bilancio comunale esercizio 2022;

- 3)- di assegnare al Responsabile della P.O. n. 3, denominata Area Servizi Sociali e P.I., le risorse finanziarie occorrenti alla definizione del procedimento di che trattasi, pari ad € 6.280,15, da prelevarsi dal Cap. 13900/1 del bilancio comunale esercizio 2022;

1. di trasmettere copia della deliberazione ai Responsabili della P.O. 1 "Area Affari Generali" servizio n. 2 affari legali, P.O. 2 "Affari Finanziari" e P.O. n. 3, Area Servizi Sociali e P.I.

Favara li 31.01.2022

Il Responsabile della P.O. n. 3
(Dott.ssa *Gennina Faletta*)

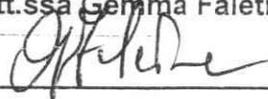
=====

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE
- Favara li, 31.01.2022

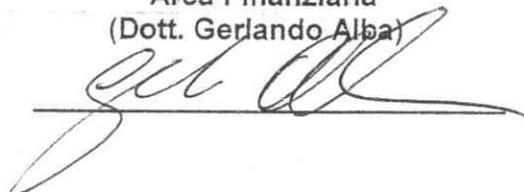
IL RESPONSABILE DELLA P.O. 3
(Dott.ssa Gemma Faletra)



- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 31.01.2022

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 2
Area Finanziaria
(Dott. Gerlando Alba)



Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare
del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Comunale

.....